

SCIOPERO NAZIONALE DELLA SCUOLA!

VEN. 26 MARZO PRESIDIO IN PIAZZA DELLA REPUBBLICA 11.00 - 13.00

IL NOSTRO RECOVERY PLAN:

- **RIDUZIONE NUMERO DI ALUNNI/E PER CLASSE!**
- **AUMENTO DEGLI ORGANICI E ASSUNZIONE DEI PRECARI/E!**
- **MASSICCI INVESTIMENTI PER L'EDILIZIA SCOLASTICA!**

Il conflitto politico e sindacale che si apre nella fase attuale -con una Pandemia mondiale in corso- è incentrato sulla **destinazione delle risorse economiche pubbliche e del Recovery Found**, in cui Sanità, Scuola e Trasporti saranno "capitoli di spesa" decisivi.

È urgente porre all'ordine del giorno una visione diversa ed alternativa rispetto alla gestione economica e politica pre-Covid: **BASTA tagli e privatizzazioni ai servizi sociali essenziali e alla SCUOLA PUBBLICA, BASTA precarietà, inefficienze e disorganizzazioni!**

Nella Scuola, le destinazioni principali dei **20 mld di euro** previsti dal **Recovery Plan**, che il nuovo governo si accinge a (ri)scrivere, rischiano di allontanarci ancora di più dal modello di **scuola pubblica** previsto dalla **Costituzione**: una comunità educante vivace, libera e inclusiva, aperta ai bisogni dei territori, che dovrebbe puntare alla formazione di cittadini/e dotati/e di strumenti cognitivi e di spirito critico per una lettura profonda e articolata della complessa realtà sociale in cui viviamo.

I fondi per la **digitalizzazione** con l'adozione acritica delle nuove tecnologie implicano il rischio della trasformazione dei docenti in meri "facilitatori" di un **processo di apprendimento standardizzato** (vedi modello Invalsi) **gestito dalle multinazionali del Web (Google, Microsoft e Apple...)**; i fondi per la ricerca e l'impresa rischiano **trasformare la scuola in un'agenzia per "l'addestramento" al lavoro precario, saltuario e non tutelato!**

Occorre urgentemente **invertire la rotta**, con un intervento di "risarcimento" per i tagli **decennali subiti** nel settore dell'istruzione e dell'Università, per un **rilancio di una Scuola Pubblica realmente laica, inclusiva e pluralista!**

Tre obiettivi strutturali sono oggi possibili, ma soprattutto improrogabili:

- 1) **NO ALLE CLASSI "POLLAIO"**: **MASSIMO 20 ALUNNI/E PER CLASSE E 15 ALUNNI/E NELLE CLASSI CON ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI;**
- 2) **GARANTIRE LA CONTINUITÀ DIDATTICA E LA SICUREZZA REALE NELLE AULE SCOLASTICHE, LABORATORI, PALESTRE, ECC., ATTRAVERSO L'ASSUNZIONE, TRAMITE CONCORSI PER SOLI TITOLI, DEI DOCENTI PRECARI CHE ABBIANO SVOLTO 3 ANNI SCOLASTICI DI SERVIZIO E DEL PERSONALE ATA (AUSILIARI, TECNICI E AMMINISTRATIVI) CON 24 MESI DI SERVIZIO;**
- 3) **INVESTIRE MASSICCIAMENTE SULL'EDILIZIA SCOLASTICA PER AVERE SPAZI IDONEI E UNA SCUOLA VERA, IN PRESENZA E IN SICUREZZA!**

Tre obiettivi su cui puntiamo a **costruire un'ampia convergenza dentro e fuori le Scuole.**

Quello del 26 Marzo è uno sciopero non solo sindacale ma anche politico e sociale per un diverso modello di Scuola! I COBAS hanno condiviso questo percorso con il movimento di ***Priorità alla scuola!*** e con il ***Coordinamento nazionale dei precari scuola***, per promuovere - nel maggior numero di città - mobilitazioni che coinvolgano tutto il popolo della Scuola Pubblica: **Docenti, Ata, studenti, genitori e tutti i cittadini e le cittadine democratiche!**

IL 26.03 È ANCHE UNA GIORNATA DI PROTESTA CONTRO L'ULTERIORE RIDUZIONE DEL DIRITTO DI SCIOPERO IMPOSTA DAL RECENTE VERGOGNOSO ACCORDO TRA GOVERNO E "SINDACATI DI STATO": CGIL, CISL, UIL, SNALS, ANIEF E GILDA!